

Meccanica

In abbinamento alla stampa nazionale - Allegato al quotidiano **il Giornale**

SALONI INTERNAZIONALI

Viaggio tra le più significative fiere dedicate alla meccanica, robotica e automazione. In primo piano: Bie (Montichiari-Brescia, 17-19 maggio), Amb (fiera di Stoccarda, 18-22 settembre) e Bi-Mu (Fiera Milano, 9-13 ottobre)



INDUSTRIA ROBOTICA

Sesta al mondo e seconda in Europa, la robotica italiana cresce con un ritmo del 15 per cento annuo. Gli scenari futuri illustrati da Domenico Appendino, presidente dell'Associazione italiana di robotica



SPS IPC DRIVES 2018

IL RILANCIO DEL MANIFATTURIERO

Formazione, innovazione e processi di digitalizzazione le parole d'ordine dell'ottava edizione del Salone di riferimento per l'automazione e il digitale per l'industria. Fra le novità il percorso dedicato alla digital transformation e il nuovo Digital district (Fiera di Parma 22-24 maggio)

a pagina 8

Mercati e business

Una ripresa che coinvolge le fiere

Si consolidano le performance degli enti fieristici. Ma le sfide per il comparto restano molte, a partire dall'internazionalizzazione

Il sistema fieristico italiano inverte la rotta e guarda con positività al 2018, affilando le "armi" contro i colossi francesi e tedeschi. Si parte dalla 35esima rilevazione trimestrale sulle tendenze del settore fieristico condotta dall'Osservatorio congiunturale di Aefi per il periodo ottobre-dicembre 2017.

I NUMERI

L'indagine qualitativa, che ha coin-



Ettore Riello, presidente Aefi

volto 26 poli fieristici italiani associati Aefi, mostra un quadro complessivamente positivo per i principali indicatori: numero di manifestazioni, espositori e visitatori complessivi, superficie occupata. Il 34,60 per cento dei quartieri coinvolti nell'indagine ha, infatti, ospitato più rassegne e il 46,18 per cento ha registrato stazionarietà, evidenziando la tenuta

>>> segue a pagina 6

Primo Piano

Ottimismo per le linee di sviluppo 4.0

Trasformazione digitale, formazione, innovazione e futuro del lavoro: temi chiave per la competitività



Giuliano Busetto, presidente Anie

Con le qualità riconosciute della manifattura italiana - flessibilità, avanzamento tecnologico - si può giocare fino in fondo anche la partita 4.0. Dopo aver lavorato da protagonista fin da subito a fianco di governo e Confindustria per supportare il Piano nazionale Industria 4.0, Anie, Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche, è oggi impegnata negli step successivi del Piano, forte del know how maturato e del fatto che molte sue aziende già utilizzano parte delle tecnologie abilitanti di nuova generazione. Il presidente Giuliano Busetto illustra gli orizzonti di applicazione della quarta rivoluzione industriale in Italia, fondamentale per alimentare un'industria vivace, innovativa e competitiva sui mercati internazionali più avanzati.

>>> segue a pagina 3

ALL'INTERNO

■ Macchine utensili

Il punto di vista di Massimo Carboniero, presidente Ucima, sul buon andamento dell'industria italiana di settore

■ Filiera plastica e gomma

L'analisi di Alessandro Grassi, presidente Amaplast, sui risultati economici del settore macchine, attrezzature e stampi

■ Industria 5.0

L'alleanza virtuosa tra uomini e robot, ne parla Paolo Dario, direttore dell'Istituto di biorobotica della Scuola superiore di Pisa



GOLFARELLI EDITORE
INTERNATIONAL GROUP

Colophon

Direttore onorario
Raffaele Costa



Direttore responsabile
Marco Zanzi direzione@golfarellieditore.it

Consulente editoriale
Irene Pivetti

Direzione marketing
Aldo Radici

Redazione

Tiziana Achino, Lucrezia Antinori,
Tiziana Bongiovanni, Eugenia Campo di Costa,
Cinzia Calogero, Anna Di Leo, Alessandro Gallo,
Simona Langone, Leonardo Lo Gozzo,
Michelangelo Marazzita, Marcello Moratti,
Michelangelo Padestà, Silvia Rigotti,
Giuseppe Tatarella

Relazioni internazionali
Magdi Jebreal

Hanno collaborato
Fiorella Calò, Francesca Druidi,
Renata Gualtieri, Francesco Scopelliti,
Lorenzo Fumagalli, Gaia Santi, Maria Pia Telese

Sede
Tel. 051 223033 - Via Ugo Bassi, 25
40121 - Bologna - www.golfarellieditore.it

Relazioni pubbliche
Via del Pozzetto, 1/5 - Roma

Supplemento di Dossier
Registrazione: Tribunale di Bologna
n. 7578 del 22-09-2004

Tiratura complessiva: 360.000 copie

sps ipc drives
ITALIA



31bi mu
fieramilano



>> *continua dalla prima*

Il fenomeno della convergenza tra automazione, meccanica, energia e Ict introduce il tema della digitalizzazione come trasversale ai macro-settori di riferimento per Anie: building, industria, trasporti ed energia. Qual è stata la risposta dei macro-settori di Anie all'applicazione del Piano Industria 4.0 nel 2017 e quali sono le prospettive per il 2018?

«Il Piano Impresa 4.0 si rivolge prevalentemente all'industria manifatturiera e anche i risultati positivi presentati di recente dal MiSE sono relativi essenzialmente al mondo della meccanica strumentale (+13 per cento il mercato nazionale nel 2017). Pertanto il dato principale, che anche in Anie emerge, è quello legato alla componentistica per l'automazione industriale che nel 2017 è cresciuta in termini di mercato interno di oltre il 13 per cento. La nostra stima è che almeno 3-4 punti percentuali di questa crescita siano imputabili al positivo impatto del Piano del governo. La partenza del 2018 è stata molto incoraggiante nei comparti Anie interessati dal Piano 4.0 con crescite significative sullo stesso periodo nell'anno 2017. Le prospettive sono, quindi, molto buone e la speranza è che l'iniziativa del governo possa proseguire nei prossimi anni arrivando alla sua naturale conclusione nel 2028».

In che modo soprattutto l'automazione ha beneficiato dell'impulso dal Piano governativo e costituisce motore trainante di sviluppo per gli altri comparti?

«L'automazione rappresentata in Anie è quella dei componenti che vedono come principale mercato di destinazione il comparto dei costruttori di macchine che ne assorbe circa il 60 per cento del fatturato, quindi considerato che il Piano Impresa 4.0 ha generato una forte crescita degli ordini interni dei costruttori di macchine anche l'impatto sulla componentistica è stato sensibile. Inoltre, nel settore dell'automazione vi sono molte delle tecnologie abilitanti per la trasformazione 4.0 e anche questo aspetto ha generato un effetto positivo per il mercato della componentistica. In una slide presentata recentemente dal ministro Calenda, si nota come negli ultimi due anni il trend di esportazione dei beni dall'Italia sia stato significativamente migliore rispetto a Germania e Francia; questo grazie anche alla modernizzazione delle nostre linee produttive in ottica 4.0, che hanno reso le imprese esportatrici più flessibili, efficienti e quindi competitive. Questo è stato possibile anche grazie all'automazione».

Anie è protagonista nell'applicazione del paradigma 4.0, avendo anche attivato uno sportello di sostegno per le aziende. Quali sono i prossimi obiettivi nell'applicazione del Piano Impresa sul fronte, ad esempio, della

formazione e del tema delle competenze e del loro trasferimento?

«Quello delle professionalità e delle competenze è il tema del futuro, ma anche del presente. Il Piano, come anche sottolineato dal ministro, evolverà sempre più dal sostegno alle tecnologie verso l'impegno nella formazione delle risorse umane. Già oggi le imprese si stanno ponendo molto seriamente il problema della ricerca di figure professionali che possano sostenere il passaggio al paradigma dell'Industria 4.0. Come Anie collaboriamo con Università e scuole superiori con l'obiettivo di aiutare ad aggiornare i programmi di studio esistenti e di creare nuovi percorsi formativi che tengano presente le moderne esigenze delle aziende. Un altro tipo di formazione ancora fortemente richiesta è quella degli imprenditori e dei manager che dovranno prendere le decisioni sugli investimenti in ottica 4.0. In questa direzione va la costituzione degli Innovation Hub da parte delle Confindustrie territoriali dove Anie si è accreditata, su tutto il territorio nazionale, come portatore di know-how per tutta una serie di competenze tecnologiche che costituiscono il patrimonio di sapere delle nostre imprese associate».

Quali sono le direttrici di innovazione che interessano le 4 macro-aree di Anie?

«La digitalizzazione è l'elemento centrale dell'innovazione sia per i settori di destinazione dei prodotti dei soci Anie sia per le loro tecnologie. I componenti saranno sempre più intelligenti, ovvero dotati di sensori in grado di raccogliere dati che - grazie a opportuni strumenti di analisi - serviranno a migliorare processi e servizi. Questa intelligenza della componente hardware unitamente a un importante sviluppo della componente software saranno i driver di innovazio-

In evidenza

BIE 2018

In programma dal 17 al 19 maggio, presso il Centro Fiera Montichiari, la più importante fiera italiana sulle tecnologie dei metalli, dal taglio sempre più innovativo.....pagina 10



BI-MU

Al via, dal 9 al 13 ottobre, la biennale milanese, palcoscenico internazionale dell'automazione digitale, che presenta la fabbrica del futuro.....pagina 12

ne in tutte le applicazioni dei settori dell'energia (reti intelligenti), dei trasporti (e-mobility), delle infrastrutture (digital building, smart city) e dell'industria (industria 4.0)».

In che modo le fiere nazionali e internazionali costituiscono ancora un veicolo di promozione e di business per le tecnologie Anie? Che cosa rappresenta la presenza a Sps Ipc Drives Italia 2018?

«Le fiere internazionali sono molto importanti per il nostro sistema imprenditoriale, votato come noto all'export nella grande maggioranza dei casi. Come Anie organizziamo missioni di internazionalizzazione che prevedono spesso l'appoggio su una fiera locale in forma di collettiva di imprese italiane. In Italia collaboriamo con alcuni enti fieristici, anche se nei nostri settori le grandi manifestazioni fieristiche di un tempo non esistono più. Caso particolare quello di Sps Italia che negli ultimi sette anni è cresciuto come evento di riferimento per l'automazione, diventando oggi un momento di orientamento per il panorama industriale italiano. Anie è peraltro founding partner di questa fiera. Sps 2018 sarà l'occasione per raccontare le nostre iniziative specifiche in ottica 4.0. Gestiremo, infatti, uno sportello fisico nel Padiglione 7 dove, assieme agli esperti di Imq, forniremo consulenza sul Piano Impresa 4.0. Saremo poi presenti nel Digital District con una serie di iniziative legate al software industriale e presiederemo, inoltre, il consueto stand istituzionale. Verrà anche presentata la nuova edizione dell'Osservatorio del comparto automazione con i dati di settore, la presentazione delle guide tecniche del comparto e un focus sulla Formazione 4.0. Infine, sono previste delle attività specifiche indirizzate alle Pmi del comparto dell'automazione». • **Francesca Druidi**